



Sommario

<i>La filiera suinicola punta sul sistema di qualità nazionale per rilanciare il settore.....</i>	<i>1</i>
<i>Tavolo del latte: le priorità sono definizione del prezzo, certificazione di qualità e regime quote.....</i>	<i>2</i>
<i>Pubblicata sul sito del Mipaaf la circolare applicativa di "Campolibero".....</i>	<i>2</i>
<i>Rapporto "Iperico" dei Nac: la contraffazione sul mercato globale vale 60 miliardi di euro.....</i>	<i>3</i>
<i>Inea: si rafforza il ruolo dell'agroalimentare nel commercio con l'estero.....</i>	<i>3</i>
<i>La spesa degli italiani ai livelli più bassi da dieci anni. Due famiglie su tre hanno tagliato sul cibo...4</i>	
<i>Inps: nelle campagne sette pensionati su dieci a rischio povertà.....</i>	<i>4</i>
<i>Inail: calano ancora gli infortuni sul lavoro in agricoltura. Nell'ultimo anno -6,2% di incidenti.....</i>	<i>4</i>
<i>Sostegno al reddito per i lavoratori mantovani colpiti dal terremoto del 2012.....</i>	<i>5</i>
<i>Bollettino diabrotica, filo diretto con gli agricoltori. Le informazioni arrivano via sms.....</i>	<i>5</i>
<i>Prezzi più bassi per il frumento tenero alla partenza della campagna 2014/2015.....</i>	<i>6</i>
<i>Rinnovabili: per la Corte dei Conti Ue è necessario migliorare i programmi di spesa.....</i>	<i>6</i>
<i>La Corte dei Conti europea denuncia carenza di controlli sui pagamenti unici Pac 2010-2012.....</i>	<i>6</i>
<i>Chiesta a 15 Stati Ue, tra cui l'Italia, la restituzione di 52 milioni di fondi Pac.....</i>	<i>7</i>
<i>Ersaf: appuntamento il 16 luglio con il seminario: "Una nuova PAC - Montagne di opportunità"</i>	<i>7</i>
<i>Gli agronomi di tutto il mondo ad Expo 2015. Sei mesi di iniziative e il congresso mondiale.....</i>	<i>7</i>
<i>Scanavino, Cia: "Milano ed Expo libere da contraffazione. Una rete per difendere il made in Italy. .8</i>	
<i>Donne in Campo Lombardia: sabato 12 luglio appuntamento con "La Campagna nutre la Città"....8</i>	
<i>Matteo Antonelli è il nuovo presidente dell'associazione Cia "La Spesa in Campagna"</i>	<i>9</i>

La filiera suinicola punta sul sistema di qualità nazionale per rilanciare il settore

Dare una chiara identità nazionale alla carne suina fresca al fine di incrementarne il consumo e valorizzare i tagli dei suini non destinati alla produzione dei prosciutti a denominazione di origine. Questi gli obiettivi prefissati dal tavolo della filiera suinicola, riunitosi al Mipaaf lo scorso 3 luglio. "Oggi lanciamo un progetto nazionale di valorizzazione delle carni suine nazionali, soprattutto in relazione a quella parte di prodotto non utilizzata nel circuito delle Dop", ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Martina al termine della riunione. La proposta del Mipaaf è di un percorso che dia innanzitutto identità alle carni nazionali attraverso il sistema di qualità alimentare nazionale (SQN) basato su un disciplinare (in parte già elaborato in collaborazione con la filiera e le Regioni) attraverso cui, ha spiegato il Ministro Martina, "daremo alle Regioni la possibilità di utilizzare le risorse dei Psr per sostenere le aziende del settore". Il progetto prevede che il Mipaaf coordini l'elaborazione di questo disciplinare, concordandolo in un primo tempo con le Regioni e poi con gli attori della filiera, giungendo all'istituzione di un sistema di qualità alimentare nazionale che avrà una dicitura utilizzabile da tutti, lasciando agli operatori la possibilità di utilizzare propri marchi "commerciali". Il Mipaaf si è impegnato a sostenere finanziariamente la campagna promozionale di questo sistema di qualità. Dal canto suo l'Assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava, al termine dell'incontro, si è dichiarato disposto a destinare alla suinicoltura 20 milioni di euro, "purché il Governo ci metta in condizione di farlo, attraverso le opportune previsioni nell'accordo di

partenariato". La cifra di 20 milioni che Palazzo Lombardia è pronta a mettere sul piatto è stata individuata attraverso stime e proiezioni sul nuovo Psr. Purché, appunto, il Governo acconsenta attraverso adeguate formule legislative che derogano a modalità partecipative.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre deciso di dare attuazione operativa al Protocollo d'intesa dell'8 luglio 2013 di Mantova in base e quindi il Mipaaf supporterà e farà quanto necessario a livello finanziario per concludere le procedure attuative inerenti il sistema di classificazione delle carcasce suine.

È stato inoltre ribadito che il sistema delle Cun e il sistema di classificazione della carcasce rappresentano parti complementari di un progetto unico, che il Mipaaf sostiene, per assicurare la necessaria trasparenza nelle contrattazioni tra le parti allevatoriali e industriali.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Tavolo del latte: le priorità sono definizione del prezzo, certificazione di qualità e regime quote

La questione del prezzo del latte alla stalla, la contrattazione, la certificazione di qualità, l'origine della materia prima e il regime delle quote latte sono state al centro della discussione del tavolo della filiera lattiero-casearia convocato lo scorso 3 luglio al Mipaaf.

Nel corso dell'incontro sono state affrontate diverse problematiche afferenti al settore. In apertura dell'incontro, da parte del Ministero, è stata fatta una sintetica panoramica sulle principali questioni nazionali e comunitarie riguardanti il settore lattiero, con particolare riguardo alle scelte nazionali sulla riforma della Pac e sull'attuale dibattito in corso in ambito europeo circa le misure sul futuro del settore lattiero dopo la fine del regime delle quote.

"L'impegno che voglio assumere", ha dichiarato il Ministro Martina, "è quello di iniziare subito a lavorare con gli uffici per costruire una traccia di lavoro operativa, mettendo a punto una strategia che evidenzii alcuni spazi nel settore che meritano di essere sviluppati. Poi dovremo fare anche una valutazione sullo scenario europeo. Soprattutto in veste di Presidenza di turno dell'Ue dovremo svolgere un delicato ruolo di coordinamento".

Per l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, intervenuto all'incontro, due sono in temi del settore da affrontare con urgenza: "il prezzo del latte, il cui contratto fra produttori e industria di trasformazione è scaduto lo scorso 30 giugno e che necessariamente dovrà essere fissato nel pieno rispetto dell'andamento reale del mercato, e la fine dell'applicazione del sistema del super-prelievo, per non aggravare ulteriormente i gravi problemi di liquidità delle aziende zootecniche".

La Lombardia, con 4,4 milioni di tonnellate prodotte, rappresenta il 42% del totale nazionale, grazie a un'ossatura di oltre 6mila stalle. Sono 13, invece, i formaggi a denominazione d'origine protetta del territorio lombardo, che assorbono complessivamente oltre il 50% della produzione regionale di latte: Bitto, Formaggella del Luinese, Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana, Gorgonzola, Grana Padano, Nostrano Valtrompia, Parmigiano-Reggiano, Provolone Valpadana, Quartirolo Lombardo, Salva Cremasco, Strachitunt, Taleggio, Valtellina Casera.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Pubblicata sul sito del Mipaaf la circolare applicativa di "Campolibero"

Pubblicata sul sito del Mipaaf, la circolare applicativa con cui si illustrano gli aspetti operativi di alcune disposizioni del Decreto "Campolibero".

Sono già attive alcune misure, tra le quali:

- Semplificazione nei controlli: alle imprese agricole controllate deve essere sempre notificato il verbale dell'ispezione amministrativa svolta, anche nei casi di accertata regolarità o di avvenuta regolarizzazione a seguito di diffida. L'obiettivo è semplificare e coordinare il sistema dei controlli ispettivi e assicurare un comportamento omogeneo nei confronti delle imprese agricole;
- Diffida: è prevista la generale estensione, per tutte le violazioni alla normativa agroalimentare che prevedono la sola sanzione pecuniaria, dell'istituto della diffida, purché le predette violazioni siano di lieve entità e sanabili. In tali casi l'organo di controllo diffida il soggetto interessato ad adempiere alle prescrizioni violate entro un termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'atto di diffida e ad

elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito amministrativo;

- Pagamento sanzione ridotta: è possibile pagare una sanzione entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione, con una riduzione del 30 per cento, in analogia con quanto oggi già avviene per le violazioni del Codice della Strada;

- Semplificazioni in materia vitivinicola: sono esplicitate le semplificazioni introdotte nella gestione delle cantine dall'articolo 2 di Campolibero, tra cui, l'eliminazione di divieti per la detenzione in cantina di sostanze non enologiche, l'eliminazione di adempimenti burocratici per produrre mosti o bevande spiritose o per i centri di raccolta delle uve.

La circolare applicativa con i relativi allegati si può consultare all'indirizzo:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7793>

Rapporto "Iperico" dei Nac: la contraffazione sul mercato globale vale 60 miliardi di euro

Oltre 6 miliardi di euro per i fenomeni di contraffazione in senso proprio e circa 54 miliardi di euro per l'"italian sounding". Sono le stime del valore della contraffazione sul mercato globale evidenziate nel 1° Rapporto Iperico Agroalimentare sull'attività del Nucleo Antifrodi Carabinieri.

Il Rapporto mette in evidenza come nel 2012 siano state sequestrate oltre 2mila tonnellate di prodotti agroalimentari, con gli interventi più importanti che hanno riguardato il settore vitivinicolo. I dati significativi dei sequestri operati dai Nuclei Antifrodi Carabinieri si confermano rilevanti anche per il 2013, durante il quale sono stati sottratti al circuito illegale altre 9mila tonnellate di prodotti agroalimentari e 3 milioni di etichette irregolari.

Il Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari ha individuato di interesse strategico il rafforzamento delle azioni svolte nella cooperazione internazionale di polizia sulle reti Interpol ed Europol, nella stretta sinergia con l'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi del Mipaaf e con l'Agenzia delle Dogane specie per le analisi sui flussi di import/export, ma anche nel consolidare i rapporti di collaborazione con le principali Associazioni Agricole ed i Consorzi di Tutela.

www.politicheagricole.it

Inea: si rafforza il ruolo dell'agroalimentare nel commercio con l'estero

Il commercio estero ha mostrato segnali positivi nell'ultimo anno, probabilmente anche grazie a un miglioramento del contesto generale con una graduale ripresa dell'attività economica nell'area euro. In questa situazione si è rafforzato il ruolo del settore agroalimentare, il cui peso rispetto agli scambi complessivi aumenta dal lato delle importazioni e delle esportazioni.

È quanto emerge dal Rapporto Inea sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2013, presentato ieri, a Milano.

In particolare l'analisi rileva che nel 2013 si è registrato un aumento del 1,2% dei prezzi delle principali materie prime agricole con un andamento positivo nella prima parte dell'anno e una battuta d'arresto nella seconda, causata dai raccolti particolarmente favorevoli di grano in Russia e di riso nei paesi asiatici. Per l'Italia la dinamica dei prezzi ha contribuito al buon andamento del saldo commerciale totale, già positivo anche nel 2012; analogamente si registra un buon risultato per il settore agroalimentare, che riduce il deficit tra il 2012 e il 2013, passando da -6.558 milioni di euro (con un saldo normalizzato di -9,3%) a -6.111 milioni di euro (con un saldo normalizzato pari a -8,3%).

Per le importazioni, emergono i settori della pesca e delle carni, oltre a due importanti input produttivi per il nostro settore manifatturiero quale zucchero e caffè greggio. Di particolare rilievo è l'incremento delle importazioni del mais del 46% rispetto al 2012. Per le esportazioni, emergono i derivati dei cereali, le conserve di pomodoro, l'olio, il vino, il caffè e i prodotti dolciari. Queste voci rappresentano i prodotti tipici dell'industria alimentare italiana e rientrano nel cosiddetto made in Italy. Si segnala l'incremento degli acquisti di cuoio e pelli (19%) e di olio vergine ed extravergine (10%), la contrazione dell'import di caffè greggio (-18%), le buone vendite di vini bianchi Igp confezionati (+ 13%) e la contrazione delle esportazioni di mele (-4%). Il Rapporto completo con la scheda sintetica e le appendici statistiche sono consultabili e scaricabili sul sito internet dello stesso Istituto nazionale di economia e agraria.

http://www.inea.it:8080/commercio_estero/edizione-2013

La spesa degli italiani ai livelli più bassi da dieci anni. Due famiglie su tre hanno tagliato sul cibo

La spesa degli italiani crolla ai livelli più bassi da dieci anni. Non solo cambiano le abitudini, con il ricorso sempre più frequente agli hard-discount (+17% sul 2012) e un taglio radicale a quantità e qualità del cibo, ma variano in maniera sostanziale i budget destinati ai diversi capitoli di spesa. Risultano ridotte al minimo le spese superflue come quelle per abbigliamento e tempo libero. È quanto emerge dal rapporto sui consumi delle famiglie nel 2013 diffuso nei giorni scorsi dall'Istat. Ma anche la quota di spesa per alimentari e bevande, nonostante sia cresciuta nel corso dell'anno stabilizzandosi al 19,5%, resta comunque inferiore ai livelli pre-crisi quando "occupava" un quarto della spesa complessiva delle famiglie. Inoltre, le bollette record di luce e gas e il pieno di benzina più caro d'Europa hanno costretto i consumatori a togliere soldi da beni primari come carne, pasta, pane e latte e destinarli altrove. Con la conseguenza che nel 2013 ogni famiglia italiana ha speso più per combustibili, elettricità e trasporti (474 euro al mese) che per il cibo (461 euro al mese). Questo significa un ulteriore indebolimento dei consumi alimentari considerato che proprio nell'ultimo anno la spesa delle famiglie per la tavola ha toccato il minimo storico (-3,1%) con 3,6 miliardi di euro di spesa in meno rispetto al 2012. D'altra parte, come ha evidenziato l'Istat, praticamente due famiglie su tre (il 65%) hanno ridotto quantità e qualità dei generi alimentari acquistati. Ed anche in questa prima parte del 2014 i comportamenti d'acquisto delle famiglie sono improntati al massimo risparmio, con un ulteriore taglio del 2% alla spesa per cibo e bevande. Davanti al bancone del supermercato, l'85% degli italiani cerca di eliminare ogni spreco ed eccesso, comprando "quanto basta", e il 58% opta per il prodotto con il prezzo più basso, scegliendo il brand solo se è in offerta speciale. Inoltre, il 49% dei consumatori ammette di sacrificare per primo pranzi e cene al ristorante, mentre il 21% ritorna al "fai da te" in cucina soprattutto per quanto riguarda dolci, pane e pasta 'a mano'.

www.cia.it

Inps: nelle campagne sette pensionati su dieci a rischio povertà

Se in Italia quasi un pensionato su due vive con meno di 1.000 euro al mese, nelle aree rurali la media percepita si abbassa notevolmente, ed è proprio qui che si registra la massima concentrazione di pensioni minime, inferiori alla soglia di 500 euro mensili. È quanto evidenzia il rapporto annuale dell'Inps, diffuso nei giorni scorsi. Nelle aree di campagna gli effetti della crisi sono quindi amplificati, soprattutto per gli "over 65", perché agli assegni pensionistici mediamente più bassi si unisce la carenza a volte strutturale dei servizi sociali aggravata dai continui tagli alla sanità e in particolare al Fondo per la non autosufficienza. La conseguenza è che oggi sono 7 su 10 i pensionati delle aree rurali a rischio di povertà o esclusione sociale: un rapporto ancora più allarmante di quello relativo alla popolazione italiana, che tocca il 30%.

In tale contesto un ruolo determinante viene svolto dai servizi e le attività innovative messe in piedi dal settore agricolo, a partire dalle "fattorie sociali", volte proprio a promuovere diverse forme di assistenza e inclusione sociale, solidarietà e cura, in primis nei confronti degli anziani.

www.cia.it

Inail: calano ancora gli infortuni sul lavoro in agricoltura. Nell'ultimo anno -6,2% di incidenti

Prosegue il trend positivo di riduzione degli infortuni in agricoltura. Nel 2013 gli incidenti sul lavoro nel settore primario sono diminuiti del 6,2% annuo, passando da 42.893 a 40.229 casi. E' quanto emerge dalla Relazione annuale dell'Inail illustrata ieri nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio dal presidente dell'Istituto, Massimo De Felice. Lo sforzo di prevenzione in atto nelle campagne è ancora più evidente se si guarda all'andamento degli ultimi anni: dal 2009 al 2013, infatti, gli infortuni sul lavoro sono diminuiti del 18,6%, segno dell'impegno delle aziende sul fronte dell'ammodernamento dei mezzi di produzione, per rendere il lavoro sempre più sicuro. Tutto questo negli ultimi anni si sia assistito a una proliferazione di provvedimenti (dal nuovo decreto antincendio alle nuove modalità di valutazione del rischio al patentino trattori alla revisione delle macchine agricole) di difficile e gravosa attuazione per le imprese agricole.

www.cia.it

Sostegno al reddito per i lavoratori mantovani colpiti dal terremoto del 2012

Attraverso Regione Lombardia è possibile accedere a misure di sostegno al reddito per i lavoratori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Mantova il 20 e il 29 maggio 2012. I datori di lavoro possono presentare richiesta di indennità per i lavoratori posti alle proprie dipendenze qualora, nei periodi compresi fra il 20 maggio 2012 e il 31 dicembre 2012, siano stati impossibilitati a prestare attività lavorativa a causa dei danni provocati dal sisma e che non abbiano percepito lo stipendio, né alcuna forma di indennità a titolo di retribuzione (come ad esempio ferie, permessi, malattia). Tra questi sono esplicitamente compresi anche i lavoratori agricoli. Per quanto concerne i lavoratori autonomi le richieste potranno essere presentate dagli stessi dichiarando, sotto la propria responsabilità, di aver svolto la prestazione lavorativa esclusivamente o prevalentemente nei territori dei comuni colpiti dal sisma e documentando l'interruzione dell'attività mediante copia dell'ordinanza dei sindaci o della protezione civile volta ad impedire l'accesso agli edifici o alle aree ovvero copia della perizia volta a certificare i danni subiti dagli edifici o macchinari relativa al richiedente o al committente.

Le domande potranno essere presentate esclusivamente on-line a Regione Lombardia entro le ore 14,00 del 16 settembre 2014. Le indennità verranno erogate direttamente da Inps, dopo l'istruttoria da parte di Regione Lombardia.

Per approfondimenti:

[http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?](http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_IFL/WrapperBandiLayout&c=Attivita&cid=1213679798704&pagename=DG_IFL/Wrapper&p=1213679798704)

[childpagename=DG_IFL/WrapperBandiLayout&c=Attivita&cid=1213679798704&pagename=DG_IFL/Wrapper&p=1213679798704](http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_IFL/WrapperBandiLayout&c=Attivita&cid=1213679798704&pagename=DG_IFL/Wrapper&p=1213679798704)

Bollettino diabrotica, filo diretto con gli agricoltori. Le informazioni arrivano via sms

Per il quinto anno consecutivo il Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia mette a disposizione le comunicazioni gratuite sul cellulare con le indicazioni del "Bollettino Diabrotica". Per accedere al servizio bisogna iscriversi sul sito di Ersaf (www.ersaf.lombardia.it).

Dal 2014 la Diabrotica virgifera non è più considerata, sul piano legislativo, un organismo da quarantena, come stabilito dalla Commissione europea. Inoltre, il Piano di azione nazionale, redatto in applicazione della direttiva comunitaria 128 del 2009 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha introdotto l'obbligo per tutti i produttori di effettuare una difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari. Ciò si traduce nel rispetto dei criteri della difesa fitosanitaria integrata, oppure nel rispettare quanto previsto dalle norme comunitarie sull'agricoltura biologica.

"Regione Lombardia, attraverso una rete integrata di soggetti", ha spiegato l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, "offre strumenti utili al mondo agricolo per gestire la coltura del mais nel rispetto della sicurezza e della salubrità del prodotto, requisiti imprescindibili per le produzioni agricole destinate all'alimentazione zootecnica e umana".

Per fornire le informazioni sulla comparsa prevista delle prime larve e dei primi adulti è stato utilizzato, come negli anni precedenti, il modello previsionale denominato "Davis". Inoltre, sono state scelte 50 stazioni pilota nelle quali è stato attivato un monitoraggio aziendale e dalle quali i dati sono inviati settimanalmente al comitato di redazione, che da quest'anno vede la partecipazione dei tecnici del Servizio fitosanitario di Regione Lombardia, di Ersaf, Arpa, Condifesa di Brescia, Coprov e Aral. Le indicazioni fornite dal bollettino devono essere considerate assieme a un'accorta valutazione del rischio fitosanitario sulla singola azienda. Per questo motivo, nel nuovo layout del Bollettino Diabrotica è previsto l'accesso diretto al volume "Diabrotica del mais: Istruzioni tecniche per la gestione aziendale", con tutte le informazioni su come realizzare il monitoraggio aziendale e gli approfondimenti sulla biologia dell'insetto e sui metodi di controllo. Per ulteriori informazioni: diabrotica@ersaf.lombardia.it.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

Prezzi più bassi per il frumento tenero alla partenza della campagna 2014/2015

Partenza al ribasso per la campagna nazionale 2014/15 di frumento tenero. Con le operazioni di trebbiatura ancora in svolgimento i prezzi rilevati si attestano su livelli più bassi rispetto alla precedente. In particolare, il prezzo all'ingrosso della varietà panificabile si è attestato sui 197,10 euro/t, accusando una flessione del 7,2% rispetto a maggio. In evoluzione la situazione nel mercato del frumento duro, dove il forte maltempo registrato durante lo svolgimento della raccolta in alcune regioni del Centro e del Sud sembra aver inciso negativamente sulle rese e, soprattutto, sul tenore qualitativo (proteine e peso specifico) dei grani, fornendo quindi sostegno ai prezzi. Quotazioni in calo, invece, per il mais secco nazionale, in linea con quanto osservato sui mercati esteri. I valori sono scesi sui 188,30 euro/t, registrando un ribasso mensile del -2,5% e confermando la dinamica negativa rispetto allo scorso anno (-21,1%).

<http://web.bmti.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

Rinnovabili: per la Corte dei Conti Ue è necessario migliorare i programmi di spesa

Una relazione pubblicata ieri dalla Corte dei conti europea rivela che vi è necessità di introdurre miglioramenti se si vuole che i fondi UE contribuiscano il più possibile al raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili fissati per il 2020. Gli auditor della Corte hanno esaminato se nel periodo 2007-2013 i fondi siano stati assegnati a progetti in materia di energie rinnovabili scelti in base a priorità ben definite, efficienti, maturi e con obiettivi razionali, e in quale misura questi fondi abbiano ottenuto buoni risultati nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE per il 2020 riguardanti l'energia proveniente da fonti rinnovabili.

La Corte ha constatato che i progetti controllati hanno prodotto le realizzazioni previste, e che la maggior parte di essi erano sufficientemente maturi e pronti per essere attuati quando sono stati selezionati. Non vi sono stati significativi sforamenti dei costi o ritardi nei progetti e le strutture di produzione di energia da fonti rinnovabili erano state installate come previsto ed erano operative. Tuttavia, i risultati attesi in materia di produzione energetica non sono stati sempre raggiunti o non sono stati adeguatamente misurati. L'efficienza complessiva del sostegno dei fondi della politica di coesione ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili è stata modesta sotto il profilo del contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati dall'UE per il 2020, in quanto l'efficienza non è stata il principio-guida nella pianificazione e nell'attuazione dei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili, e il valore aggiunto UE apportato dai fondi della politica di coesione è stato modesto. Il Consiglio dell'Unione europea ha fissato per l'UE un obiettivo vincolante del 20 % per la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da raggiungere entro il 2020, sulla base della "Tabella di marcia per le energie rinnovabili" stilata dalla Commissione, che descrive il percorso per integrare le fonti di energia rinnovabili nelle politiche e nei mercati dell'energia dell'UE. Per il periodo di programmazione 2007 - 2013, sono stati stanziati dai fondi UE della politica di coesione circa 4,7 miliardi di euro per l'energia da fonti rinnovabili

<http://www.eca.europa.eu/it/Pages/NewsItem.aspx?nid=5002>

La Corte dei Conti europea denuncia carenza di controlli sui pagamenti unici Pac 2010-2012

La Commissione europea non ha esercitato una supervisione adeguata sul "processo di disaccoppiamento" concernente il sostegno comunitario agli agricoltori relativo alla Pac del 2008.

È quanto sostiene la Corte dei conti europea in una relazione pubblicata nei giorni scorsi. La Commissione non ha supervisionato in maniera adeguata il calcolo effettuato dagli Stati membri sui pagamenti unici per il periodo 2010-2012, si legge nella relazione. La distribuzione del sostegno disponibile da parte degli Stati membri, secondo la Commissione non è stata sempre conforme ai principi comunitari e agli obiettivi della politica in materia e talvolta i diritti all'aiuto sono stati calcolati in maniera non corretta.

http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/court-auditors/index_it.htm

Chiesta a 15 Stati Ue, tra cui l'Italia, la restituzione di 52 milioni di fondi Pac

Nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti la Commissione europea ha chiesto a 15 stati membri, tra cui l'Italia, la restituzione di 52 milioni di euro di fondi Pac. La restituzione maggiore (20,4 milioni) tocca alla Francia per carenze nell'assegnazione dei titoli. L'impatto per l'Italia, di 1,40 milioni, riguarda l'ortofrutta ed in particolare la superficialità nei controlli amministrativi e contabili, oltre alla mancanza di corrispondenza tra i conti tenuti dai produttori e trasformatori e la contabilità richiesta dalla legislazione nazionale. Inoltre 5,11 milioni riguardano la carenza di informazione sulle azioni di recupero intraprese per negligenza nelle procedure di recupero e per mancata segnalazione.

http://ec.europa.eu/index_it.htm

Ersaf: appuntamento il 16 luglio con il seminario: "Una nuova PAC - Montagne di opportunità"

La nuova Politica Agricola Comune può rappresentare "montagne di opportunità" per chi vive e lavora nelle zone montuose italiane, alpine o appenniniche? E' l'interrogativo, o meglio la scommessa, che si pone il seminario nazionale in programma mercoledì 16 luglio a Milano, presso la sede di Regione Lombardia in Piazza Città di Lombardia, 1 - Sala Marco Biagi. Il seminario si svolge nell'ambito di un progetto europeo omonimo, finanziato dalla Commissione Europea - DG Agricoltura e Sviluppo Rurale. Nel corso della mattinata, introdotta dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Maurizio Martina e dalle autorità di Regione Lombardia, si presenteranno le novità della nuova Pac per le aree montane italiane, ed è prevista una tavola rotonda sui Psr regionali con portatori di interesse delle aree alpine ed appenniniche. Ci si concentrerà nella discussione dei due pilastri della Pac, i cui obiettivi principali, per le montagne, sono quelli di assicurare un'adeguata produzione di cibo, uno sviluppo territoriale equilibrato e una gestione sostenibile delle risorse naturali. Viene riconosciuto ancor più fortemente il ruolo dell'agricoltore nella salvaguardia dell'ambiente e nella mitigazione del cambiamento climatico. Nel pomeriggio due sessioni di lavoro e di approfondimento sulla filiera produttiva delle montagne e le opportunità della nuova Pac permetteranno il coinvolgimento di attori delle montagne italiane, che si interrogheranno fattivamente su come far fruttare le novità della Politica Agricola Comune per l'innovazione e lo sviluppo della nostra agricoltura di montagna. Il punto focale delle discussioni verterà sulla competitività dell'agricoltura montana, l'innovazione nelle filiere produttive, l'approccio territoriale, le strategie di marketing e le buone pratiche locali. Un particolare focus sarà riservato alla protezione dell'ambiente, agli strumenti di qualità e tracciabilità delle produzioni, e all'impatto socio-economico. Il programma della giornata e il form per l'iscrizione sono disponibili sul sito di Ersaf: http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9798

Gli agronomi di tutto il mondo ad Expo 2015. Sei mesi di iniziative e il congresso mondiale

Ci saranno anche gli agronomi di tutto il mondo ad Expo 2015. È stato infatti sottoscritto ieri mercoledì 9 luglio, a Milano, l'accordo di partecipazione fra l'Associazione Mondiale Agronomi (WAA - World Association of Agronomists) ed Expo 2015. "Cibo ed identità. La fattoria globale del futuro" è il titolo scelto dall'associazione per raccontare i sei mesi di partecipazione ad Expo: dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 saranno sviluppati progetti per modelli di produzione di cibo sostenibili e duraturi, nel rispetto delle diversità dei territori delle comunità locali. Tra i temi al centro delle attività: la biodiversità ed il miglioramento genetico; la sostenibilità e produttività; lo sviluppo e l'identità locale; l'alimentazione e gli scarti alimentari; la cultura progettuale e la responsabilità sociale; i cambiamenti climatici ed il territorio di produzione. Tra seminari e forum nei padiglioni di diversi Paesi, l'evento più importante sarà il VI congresso mondiale degli agronomi che si terrà proprio a Milano dal 14 al 18 settembre 2015, due giornate all'interno del sito espositivo.

www.conaf.it

Scanavino, Cia: Milano ed Expo libere da contraffazione. Una rete per difendere il made in Italy

Contro la contraffazione è necessaria un'azione sinergica dell'intera filiera agroalimentare italiana che coinvolga la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione.

È quanto sostenuto dal presidente della Cia, Dino Scanavino, che ha partecipato a Milano all'evento "Milano ed Expo libere da contraffazione. Nutrire il pianeta di qualità italiana" organizzato dal Centro studi Anticontraffazione e dal Centro di Ricerca economica per lo Sviluppo e competitività delle imprese, alla presenza del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.

L'evento è stato organizzato con l'obiettivo di avviare un percorso comune a favore di una Esposizione che sappia presentare al mondo il sistema delle produzioni italiane di qualità, senza rischi di contraffazione dei propri segni distintivi.

"Le imprese agricole italiane", ha sottolineato Scanavino "rappresenteranno in Expo un modello di economia sostenibile strettamente connesso al territorio, alla base della grande varietà di produzioni che il 'made in Italy' sa offrire e che spesso sono oggetto di imitazioni, contraffazioni, frodi nel nostro Paese, in Europa e nei mercati internazionali. La lotta alla contraffazione in Expo", ha continuato il presidente "deve essere uno strumento per valorizzare ciò che di più autentico il nostro Paese offre al mondo. La grande ricchezza italiana, rappresentata dalle sue Dop, Igp, marchi, certificazioni bio, è un patrimonio da tutelare e rafforzare con azioni di sistema che sappiano coniugare l'aspetto di controllo e repressione ad una maggiore capacità di promozione del prodotto autentico e la presenza sui mercati internazionali. Occorre una maggiore riconoscibilità delle produzioni autentiche da parte dei consumatori, insieme ad un progetto di filiera ispirato ad un codice etico di autoregolamentazione in grado di segnalare elementi di aggiramento delle norme".

Per la Cia è fondamentale "fare sistema" e creare alleanze strategiche nel bacino mediterraneo, attraverso il rispetto di regole comuni ed un sistema di tracciabilità e certificazione di origine, per superare la concorrenza sleale di produzioni che, attraverso triangolazioni commerciali, vengono immesse nei mercati come prodotti italiani.

"Il semestre italiano in corso può, quindi, essere grande opportunità per porre tra le priorità dell'agenda politica il tema della lotta alla contraffazione, del controllo e della repressione delle frodi" ha aggiunto Scanavino. Infine, nel difficile contesto europeo, il grande dibattito sul "made in Italy" potrebbe tradursi in un primo passaggio verso il riconoscimento della provenienza comunitaria dei prodotti che non possono ancora fregiarsi dell'indicazione di origine nazionale, rispetto alle produzioni provenienti dai Paesi extra Ue. Secondo il presidente della Confederazione, un'altra occasione importante per il 'made in Italy' agroalimentare potrà essere rappresentata dal negoziato TTIP in corso con gli Usa, sul quale occorre proseguire l'impegno strategico nella lotta all'italian sounding, in accompagnamento a un piano di penetrazione commerciale che coinvolga direttamente le imprese agricole italiane.

www.cia.it

Donne in Campo Lombardia: sabato 12 luglio appuntamento con "La Campagna nutre la Città"

Sabato 12 luglio Donne in Campo Lombardia torna in piazza a Milano con La Campagna nutre la Città. L'appuntamento con il mercato agricolo realizzato con il patrocinio del Consiglio di zona 3, comune di Milano, è in Piazza Durante. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori agricoli, formaggi vaccini e caprini, salumi, mieli, vini, confetture, ortaggi, frutta, farine, piante aromatiche e ornamentali provenienti dai diversi territori della regione.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Matteo Antonelli è il nuovo presidente dell'associazione Cia "La Spesa in Campagna"

Ventinueve anni, di Ortonovo in provincia di La Spezia, Matteo Antonelli è il nuovo presidente de "La Spesa in Campagna", nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta. Antonelli, titolare di un'azienda che produce olio e vino con agriturismo e fattoria didattica annesse, è stato eletto lo scorso 8 luglio all'unanimità dall'Assemblea nazionale, che si è tenuta a Roma all'Auditorium della Cia "Giuseppe Avolio". Ad affiancarlo ci sarà Tommaso Buffa, che è stato confermato direttore dell'associazione.

All'interno degli organi direttivi è presente come rappresentante lombardo, Davide Calvi, viticoltore e presidente di Cia Pavia.

"La Spesa in Campagna è un'iniziativa molto importante su cui puntiamo con la massima decisione", ha dichiarato il neo presidente dopo aver ringraziato i presenti. "La vendita in azienda agricola è un chiaro esempio di filiera cortissima, direttamente dal produttore al consumatore, che porta vantaggi reciproci per ambedue le parti", ha spiegato Antonelli. "Un'iniziativa estremamente valida per integrare in modo adeguato il reddito delle piccole e medie aziende, specialmente quelle che si trovano in zone montane, collinari e periurbane. Il neo presidente de "La Spesa in Campagna" ha parlato, inoltre, del nuovo portale web dell'associazione che a breve sarà operativo e che "sarà il punto di forza del progetto: una grande vetrina e, quindi, una grande opportunità per le aziende agricole nell'ottica della multifunzionalità". I lavori dell'Assemblea sono stati chiusi dal presidente della Cia, Dino Scanavino, che ha augurato buon lavoro ad Antonelli e auspicato un sempre maggior coinvolgimento delle aziende Cia.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura